

IL 43% SONO MORTI

Radiazioni al cuore La Luna fa strage di astronauti Nasa

Come il mare, così anche il cuore, scosso dai moti della Luna. Una ricerca condotta in America, dall'Università di Florida State, ha supposto l'esistenza di una connessione tra la Luna e l'uomo.

Il satellite della Terra sarebbe in grado di influenzare il cuore umano, generando problemi cardiovascolari. Si è scoperto, infatti, che il 43% degli astronauti che hanno partecipato alle missioni Apollo è morto per complicanze legate a problemi cardiaci. La percentuale, lungi dall'essere frutto di una fatalità, è cinque volte più alta rispetto a quella calcolata sull'insieme di cosmonauti che ha viaggiato unicamente a bassa orbita. Il risultato, sorprendente, ha dunque indotto i ricercatori ad indagare le cause di una tanto strana cifra.

I primi elementi raccolti lascerebbero supporre che le ragioni alla base dei problemi siano da ricercarsi nelle radiazioni assorbite durante il programma che, decenni fa, portò l'uomo sulla Luna. I decessi di molti tra gli astronauti delle varie «Apollo» potrebbero, cioè, esser stati provocati da un'eccessiva esposizione ai raggi cosmici, dannosi per cuore e vasi sanguigni limitrofi. Per sincerarsi di quanto scoperto, il gruppo di ricercatori americani ha esposto un topo a radiazioni dello stesso tipo dimostrando come, sei mesi dopo (l'equivalente di venti anni umani), la hestiola presentasse problemi alle arterie.

C. CAS.

